

COMUNE di CAPO DI PONTE

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2017-2018-2019

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Gli equilibri di bilancio
 - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.3.7 Titolo 6 Accensione Prestiti
 - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.3.9 Partite di giro
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali.
 - 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016.
5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016.
6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
9. Elenco enti e organismi strumentali.
10. Elenco delle partecipazioni possedute.
11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
 - 11.1 Il nuovo saldo di competenza finale sostitutivo del Patto di stabilità Interno.

1. Premessa

Con il 2016 la nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. 118/2011, entra in vigore per tutti gli enti interessati le Regioni, le Province, i Comuni ed i loro enti strumentali. Con il 2016 il bilancio "armonizzato" è, a tutti gli effetti, il bilancio d'esercizio autorizzatorio per tutti gli enti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

- Gli obiettivi della nuova contabilità

Gli obiettivi della nuova contabilità consistono nel:

- armonizzare i sistemi contabili al fine di rendere confrontabili le grandezze di bilancio dei vari livelli di Amministrazione Pubblica;

- facilitare il consolidamento dei conti pubblici;

- avere dei valori di stima del debito pubblico più attendibili.

- Le caratteristiche della nuova contabilità: la competenza finanziaria cosiddetta "potenziata".

I principi che disciplinano la nuova contabilità sono riportati nel DPCM (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri) 28 dicembre 2011 che, fra l'altro, fornisce le indicazioni sulla modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali secondo il nuovo criterio definito di competenza "potenziata":

" (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui

l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. (...)

E' in ogni caso fatto salvo l'obbligo della piena copertura finanziaria degli impegni di spesa nel primo esercizio del bilancio. Si prescinde quindi dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...)"

Rispetto al criterio della competenza finanziaria previsto dal vecchio D.Lgs. 267/2000, che prevedeva la registrazione e l'imputazione delle obbligazioni esclusivamente in capo all'esercizio in cui quest'ultime si perfezionavano, o addirittura, nel caso della spesa in conto capitale, la possibilità di impegno qualora la spesa venisse finanziata (anche in mancanza di un obbligo giuridico verso terzi), il nuovo criterio cambia radicalmente modalità prevedendo l'imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Vale a dire, riscuotibile se attiva, liquidabile se passiva. Tutto ciò rende di fatto il nuovo bilancio più vicino ad un bilancio di cassa che ad un bilancio di competenza.

Tuttavia, le spese devono né più né meno trovare integrale copertura finanziaria nell'esercizio in cui l'obbligazione nasce. Ciò significa che le risorse necessarie per far fronte alle spese devono essere disponibili per l'intero importo nell'esercizio in cui viene assunta l'obbligazione giuridica, anche nel caso in cui l'esigibilità si manifesterà negli esercizi futuri. Il caso tipico è quello dei lavori pubblici nei quali in genere i pagamenti, effettuati per stato di avanzamento, possono essere effettuati in più anni. In questa ipotesi, le risorse non utilizzate sono accantonate in un fondo, definito Fondo Pluriennale Vincolato, che negli esercizi seguenti verrà impiegato per far fronte alle successive scadenze.

Un'ulteriore novità è l'obbligatorietà della svalutazione delle entrate di dubbia esigibilità. Già nel bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000 era previsto fra gli interventi di spesa il Fondo Svalutazione Crediti destinato a rettificare le poste in entrata la cui riscossione si potesse in una certa misura supporre dubbia. Tuttavia l'utilizzo del fondo era affidato alla libera scelta dell'ente, salvo quanto previsto dal D.L. 95/2012, "spending review", che imponeva dal 2012 la svalutazione di almeno il 25% dei residui da tributi e proventi con anzianità superiore a cinque anni. La nuova disciplina rende obbligatoria la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità ed indica i criteri di determinazione del fondo.

- La classificazione del nuovo bilancio

Rispetto al vecchio bilancio cambia anche la classificazione delle voci in entrata ed in spesa.

Nel nuovo bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Nel vecchio bilancio la suddivisione era prevista per titoli, categorie, risorse.

Nei quadri che più avanti riassumono le cifre del bilancio 2017/2019, si vedranno in dettaglio i titoli, le tipologie e le categorie di cui trattasi.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre all'ulteriore previsione del titolo per l'incremento di attività finanziarie (titolo III) ed i rimborsi di anticipazioni di cassa (titolo V).
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

Il vecchio bilancio prevedeva la suddivisione per titoli, funzioni, servizi, interventi.

Nei quadri che più avanti riepilogano le cifre del bilancio 2017/2019, si vedrà il dettaglio delle voci di spesa menzionate.

I macroaggregati possono essere ulteriormente suddivisi in capitoli ed articoli.

- La ripartizione delle competenze nell'approvazione del Bilancio e delle sue variazioni

Fra le novità che la nuova disciplina prevede, molto importanti sono quelle che riguardano l'attribuzione delle competenze relative all'approvazione del bilancio e delle variazioni dello stesso.

La disciplina derivante dal vecchio D. Lgs. 267/2000 prevedeva la competenza in capo al Consiglio comunale, salvo la possibilità da parte della Giunta di procedere limitatamente alle sole variazioni di urgenza, e fatta salva comunque la ratifica da parte del Consiglio entro sessanta giorni.

La disciplina riguardante il nuovo bilancio è più articolata.

La competenza ad approvare il bilancio e le sue variazioni rimane al Consiglio fino al livello corrispondente alla tipologia per l'entrata ed al programma per la spesa. La competenza è della Giunta per i livelli di bilancio inferiori, ma nei limiti di storni di importi fra categorie della stessa tipologia, per l'entrata, e fra macroaggregati dello stesso programma, per la spesa. La competenza riguardo alle variazioni di bilancio relativamente agli stanziamenti dei capitoli, è dei Dirigenti/Responsabili, purché limitate nell'ambito della categoria in entrata e del macroaggregato in spesa.

Rimane impregiudicata la possibilità della Giunta di variare il bilancio, in caso d'urgenza, con i poteri di Consiglio, salva ratifica di quest'ultimo entro i sessanta giorni.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio 2017/2019 sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Il bilancio di previsione 2017/2019, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per missioni, programmi, titoli, e macroaggregati ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019.

Si richiamano anche qui le considerazioni fatte a proposito del bilancio degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento.

Secondo i corretti principi contabili, la redazione del Documento Unico di Programmazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale. Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

Il DUP è stato aggiornato con le specifiche previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione 2017/2019.

Il DUP contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio 2017/2019, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare:

1. per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
2. per la spesa è redatta per programmi, eventuali progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
3. motiva e spiega le scelte e gli obiettivi;
4. fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle scelte adottate con le previsioni annuali e pluriennali;

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono indicati nella tabella seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	807.185,96				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo di amministrazione									
F.P.V. per spese correnti		71.897,20	50.625,50	50.625,50					
F.P.V. per spese c/capitale		920.109,88	0						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	1.602.753,36	1.277.755,00	1.282.422,00	1.290.602,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.986.637,63	1.759.897,20	1.751.766,50	1.752.899,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	86.628,51	77.382,00	57.382,00	47.382,00	-di cui fondo pluriennale vincolato		50.625,50	50.625,50	50.625,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	691.995,94								
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	765.707,46	448.530,00	480.274,00	481.274,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	356.307,91	689.500,00	71.500,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.415.613,40	1.356.417,79	789.500,00	71.500,00
		0	0	0		0	0	0	0
Totale entrate finali	3.147.085,27	2.159.974,91	2.509.578,00	1.890.758,00	Totale spese finali	3.402.251,03	3.116.314,99	2.541.266,50	1.824.399,50
Titolo 6 - Accensione prestiti	80.000,00	80.000,00	100.000,00	0	Titolo 4 - Rimborso prestiti	115.667,00	115.667,00	118.937,00	116.984,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	751.593,19	751.593,19	515.738,00	515.738,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	751.593,19	751.593,19	515.738,00	515.738,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	327.209,26	305.000,00	305.000,00	305.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	349.29042	305.000,00	305.000,00	305.000,00
Totale titoli	4.306.365,66	3.296.568,10	3.430.316,00	2.741.496,00	Totale titoli	4.618.801,64	4.288.575,18	3.480.941,50	2.762.121,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.113.551,62	4.288.575,18	3.480.941,50	2.762.121,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.618.801,64	4.288.575,18	3.480.941,50	2.762.121,50
Fondo di cassa finale	494.749,98								

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

3.2 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		807.185,96		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	71.897,00	50.625,50	50.625,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.803.667,0000	1.820.078,00	1.819.258,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.759.897,20	1.751.766,50	1.752.899,50
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		50.625,50	50.625,50	50.625,50
- fondo svalutazione crediti		27.760,00	35.050,00	41.220,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	115.667,00	118.937,00	116.984,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0	0	0
O=G+H+I-L+M		0	0	0

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	920.109,88	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	436.307,91	789.500,00	71.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	1.356.417,79	789.500,00	71.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0	0	0

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per la spesa, tenendo conto delle spese sostenute negli esercizi precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte. Per quanto riguarda l'entrata in base alle entrate degli anni precedenti tenendo conto delle variazioni che le stesse subiranno nel corso dell'anno 2017.

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Disposizioni in materia di tributi locali

La Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 Dicembre 2015, n. 208), formata da un solo articolo e composta da 999 commi, ha apportato numerose novità in materia di fiscalità locale.

In particolare:

Abitazioni concesse in comodato ai parenti (comma 10)

Dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati. Rispetto al passato in cui la norma prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire, previo disposizione regolamentare, l'assimilazione all'abitazione principale, la nuova legge di stabilità ne prevede l'applicazione ope legis.

Tuttavia, per poter usufruire del beneficio la norma pone tutta una serie di condizioni da applicarsi contemporaneamente che,

come vedremo, ne limiteranno di molto l'applicazione. Innanzitutto non è prevista un'esenzione totale ma la sola riduzione della base imponibile al 50%, purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli);
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso, quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali: A1/A8/A9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato; ciò comporta un onere di € 200,00 per la registrazione più euro 16,00 di marche da bollo per ogni quattro pagine di contratto;
- il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario, quindi genitori e figli devono risiedere nello stesso Comune.

Nella pratica può accadere, ad esempio, che due genitori comproprietari siano residenti in Comuni diversi e che solo uno risieda nel Comune in cui insiste l'immobile concesso in comodato al figlio. In tal caso la riduzione spetterà al solo genitore coincidente con il Comune di residenza del figlio. L'altro pagherà per intero l'imposta corrispondente alla propria quota. Per ottenere il beneficio è necessario che il comodante possieda un solo immobile in Italia ed abbia la residenza anagrafica e dimori abitualmente nello stesso comune in cui si trova la casa data in comodato. Il beneficio si applica altresì nel caso in cui il comodante possieda nello stesso comune, oltre all'appartamento concesso in comodato, un altro appartamento comunque non "di lusso" (A1-A8-A9) adibito a propria abitazione principale.

Al comodatario invece non vengono poste condizioni; nel caso in cui, ad esempio, lo stesso risulti essere proprietario anche di numerosi appartamenti, il beneficio per il comodante spetta ugualmente.

I requisiti devono essere attestati nel modello di dichiarazione IMU da presentarsi entro il 30 giugno 2017 per l'anno 2016. Quindi non sono più valide le certificazioni o dichiarazioni presentate in funzione delle disposizioni regolamentari, considerato che le condizioni sono cambiate e che la norma prevede espressamente che il soggetto passivo deve certificare i suddetti requisiti nel modello di dichiarazione IMU.

L'aliquota da applicare è quella ordinaria prevista per l'anno 2015.

Esenzione IMU terreni agricoli (comma 13)

Il comma 13 prevede il ripristino di esenzione del pagamento dell'IMU per i terreni agricoli secondo le disposizioni previste nella circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, nella quale venivano specificati i Comuni montani e collinari i cui terreni fruivano dell'esenzione ICI, ora applicabile all'IMU.

Assimilazioni all'abitazione principale (comma 15)

Per effetto del comma 15 vengono assimilati all'abitazione principale:

- gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- gli alloggi sociali;
- le unità non locate dei dipendenti delle Forze armate.

Separazione dei coniugi e assegnazione della casa coniugale (comma 16)

Il comma 16 prevede l'esclusione del pagamento dell'IMU relativa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di atto di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Tale esclusione non opera per le abitazioni ricomprese nelle categorie A/1-A/8-A/9. In tal caso l'IMU è comunque dovuta nella misura ridotta del 4 per mille con l'applicazione della detrazione di € 200,00. Qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta per ognuno di essi in proporzione alla quota per la quale la destinazione si verifica, a nulla rilevando la quota di possesso.

Fabbricati a destinazione speciale - "Imbullonati" (commi 21 - 24)

La nuova disposizione del comma 21 rivede, a decorrere dall'anno d'imposta 2016, il meccanismo di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale di categoria "D".

L'attribuzione dovrà avvenire per stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Sono esclusi dalla stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 gli intestatari degli immobili di categoria "D", rientranti nelle previsioni di cui al comma 21, potranno ridefinire le rendite catastali con i nuovi criteri presentando gli atti di aggiornamento mediante la procedura DOCFA.

Per il solo anno 2016, se gli atti di aggiornamento verranno presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali conseguenti avranno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Per gli atti presentati oltre tale termine, le nuove rendite decorreranno dal 1° gennaio dell'anno successivo.

La norma non ha carattere interpretativo ma novativo, per cui produce i propri effetti a decorrere dal 1° gennaio 2016. Non risolve quindi i problemi sorti nel passato per i quali rimangono in essere tutti i contenziosi in atto.

Abolizione Imposta Municipale Secondaria (comma 25)

E' abrogata la disposizione contenuta nel D.Lgs. 23/2011 che prevedeva l'introduzione dell'imposta municipale secondaria (IMUS), che avrebbe dovuto sostituire TOSAP - COSAP - Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Blocco aumenti tariffari (comma 26)

Per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per il 2015.

Il blocco non si applica alle Tariffe Tari, le stesse sono definite in funzione delle risultanze del Piano Finanziario.

"26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."

Maggiorazione TASI (comma 28)

Per l'anno 2016 l'aliquota aggiuntiva Tasi dello 0,8 per mille, per gli immobili non soggetti ad esenzione, con apposita delibera del Consiglio Comunale può essere confermata ai livelli dell'anno 2015.

Canoni concordati (commi 53 e 54)

Per gli immobili concessi in locazione a canone concordato, i pagamenti dell'IMU e della Tasi sono dovuti nella misura ridotta del 75%.

L'art. 1, comma 42 lett. a), della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017) proroga al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali di Regioni ed enti locali.

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di € 1.277.755,00.=.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 1017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità	6.500,00	8.333,00	8.000,00	8.000,00
Addizionale comunale IRPEF	179.463,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Accertamento ICI anni pregressi	10.000,00	5.000,00	10.000,00	12.000,00
IMU	328.393,00	338.000,00	338.000,00	341.000,00
TASI	60.000,00	59.000,00	59.000,00	59.180,00
TARI RIFIUTI	289.417,00	278.115,00	278.115,00	278.115,00
Accertamento tassa rifiuti anni pregressi	20.000,00	7.000,00	7.000,00	10.000,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	893.773,00	895.448,00	900.115,00	908.295,00
Fondo di Solidarietà Comunale	383.186,00	382.307,00	382.307,00	382.307,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	383.186,00	382.307,00	382.307,00	382.307,00
TOTALE TITOLO	1.276.959,00	1.277.755,00	1.282.422,00	1.290.602,00

Il gettito IMU è determinato sulla base della conferma delle aliquote IMU nella misura del 0,96 % per gli altri immobili, del 0,40% per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge, esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale e sulle indicazioni del Ministero in merito alla riduzione della quota di gettito IMU che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 5.000,00.= sulla base del programma di controllo svolto dalla ditta incaricata mediante l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre".

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF è determinato sulla base della proposta di conferma dell'aliquota pari al 0,70% - Soglia esenzione: 8.000,00 euro con una previsione iniziale di € 200.000,00.=.

Il gettito TASI è determinato sulla base della conferma dell'aliquota base nella misura del 1 per mille per le abitazioni principali categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e pertinenze e per gli altri immobili, decurtando la quota relativa alle abitazioni principali che dal 2016 non sono più soggette al pagamento della stessa.

Il gettito TARI è stato previsto in euro 278.115,00.= in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI sono state determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori

comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è pari alle spettanze determinate dal Ministero pari ad € 382.307,00.=

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di circa € 77.382,00.=.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 2				
Trasferimento dallo Stato per finalità diverse	3.291,00	8.288,00	8.288,00	8.288,00
Contributo statale compensativo IMU TASI	34.010,00	26.161,00	26.161,00	26.161,00
Trasferimento 5 per mille I.R.P.E.F.	455,00	455,00	455,00	455,00
Rimborso spese per consultazioni referendarie	10.885,00	7.478,00	7.478,00	7.478,00
Contributo della Comunità Montana di Valle Camonica per Gruppo di Protezione Civile	400,00	0	0	0
Contributo annuale Tesoriere	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi dalla Provincia	0	30.000,00	10.000,00	0
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	54.041,00	77.382,00	57.382,00	47.382,00

Si segnala che il contributo dello Stato compensativo IMU TASI ha subito un'ulteriore riduzione per l'anno 2017.

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di circa € 448.530,00.=

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	250,00	250,00	250,00	250,00
Diritti di rogito	0	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Diritti rilascio carte d'identità	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Proventi per rilascio di copie di atti	90,00	120,00	120,00	120,00
Proventi servizio prelievi	230,00	170,00	200,00	200,00
Diritti di segreteria U.T.	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
COSAP	15.000,00	14.500,00	15.000,00	15.000,00
Proventi trasporto scolastico	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Proventi illuminazione votiva	3.904,00	4.880,00	4.880,00	4.880,00
Proventi servizi cimiteriali	4.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Proventi concessione loculi	12.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Proventi dei servizi sociali	9.200,00	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Proventi utilizzo impianti sportivi	335,00	335,00	335,00	335,00

Proventi pasti a domicilio	3.000,00	7.488,00	7.488,00	7.488,00
Fitti reali di fabbricati	51.600,00	78.962,00	93.790,00	93.790,00
Fitti reali di fondi rustici	15.080,00	15.060,00	15.100,00	15.100,00
Proventi acquedotto comunale	46.000,00	50.200,00	55.000,00	55.000,00
Proventi per la raccolta delle acque di rifiuto	14.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Sovraccanoni sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice	29.300,00	29.306,00	29.300,00	29.300,00
Interessi sulle giacenze di cassa	300,00	200,00	200,00	200,00
Utili netti derivanti dalla partecipazione in società	8.400,00	11.761,00	28.761,00	28.761,00
Quota carico dipendenti per servizio mensa	1.386,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Dritti di escavazione	4.620,00	11.950,00	6.000,00	6.000,00
Recupero spese utenze da inquilini	5.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Rimborso spesa del personale in comando presso altri enti	69.232,00	85.948,00	85.950,00	85.950,00
Rimorso da società assicuratrici per sinistri	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborso spese utenze da Unione	10.898,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Quota a carico partecipanti festa del bambino	700,00	700,00	700,00	700,00
Introiti e rimborsi diversi	52.449,00	18.500,00	20.000,00	20.000,00
Fondo di rotazione per progettazione interna	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributo del GSE	31.200,00	31.000,00	30.000,00	31.000,00
TOTALE TITOLO 3	414.074,00	448.530,00	480.274,00	481.274,00

Entrate dalla vendita di beni

La previsione di entrata dell'esercizio 2017 di questa categoria ammonta ad euro 97.200,00.=

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

a previsione di entrata dell'esercizio 2017 di questa categoria ammonta ad euro 37.643,00.=

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata dell'esercizio 2017 di questa categoria ammonta ad euro 162.778,00.=

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2017 in questa categoria di entrata ammonta ad euro 200,00.=

Altre entrate da redditi da capitale

La previsione dell'esercizio 2017 di questa categoria di entrata è pari a euro 11.761,00.= relativa alla distribuzione di dividendi da parte di Valle Camonica Servizi S.r.l. e Consorzio Servizi Valle Camonica e dalle royalty della costruenda centralina idroelettrica sul fiume per gli ultimi due mesi dell'anno.

Rimborsi ed altre entrate correnti

La previsione di entrata dell'esercizio 2017 di questa categoria ammonta ad euro 138.948,00.=

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti degli esercizi 2017-2018-2019 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'esercizio 2016.

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2016	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019
	Organi istituzionali	32.865,00	32.545,00	32.545,00	32.545,00
	Segreteria generale	53.472,00	57.118,00	55.118,00	55.118,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	58.772,50	59.530,51	59.785,50	59.785,50
	Gestione delle entrate tributarie e	134.101,00	36.625,00	36.625,00	36.625,00

Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	62.182,00	62.956,00	62.622,00	62.274,00
	Ufficio tecnico	72.348,17	88.243,69	64.966,70	64.966,70
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	54.074,00	50.829,00	50.829,00	50.829,00
	Statistica e sistemi	0	0	0	0
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti	0	0	0	0
	Risorse umane	0	0	0	0
	Altri servizi generali	191.449,95	259.900,05	276.485,30	276.117,30
	Totale Missione 1	659.264,62	647.747,25	638.926,50	638.260,50
Giustizia	Uffici giudiziari	0	0	0	0
	Casa circondariale e altri servizi	0	0	0	0
	Totale Missione 2	0	0	0	0
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e	0	0	0	0
	Sistema integrato di	0	0	0	0
	Totale Missione 3	0	0	0	0
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	15.350,00	3.350,00	3.350,00	3.350,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	62.827,00	63.403,00	63.809,00	63.659,00
	Istruzione universitaria	0	0	0	0
	Istruzione tecnica	0	0	0	0
	Servizi ausiliari	83.702,00	90.576,00	93.589,00	93.589,00
	Diritto allo studio	7.000,00	0	0	0
	Totale Missione 4	168.879,00	157.329,00	160.748,00	160.598,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse	16.698,80	14.079,75	14.081,00	14.080,00
	Attività culturali e interventi diversi nel	82.866,20	66.969,00	66.690,00	66.398,00
	Totale Missione 5	99.565,00	81.048,75	80.771,00	80.478,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	4.000,00	4.453,00	2.000,00	2.000,00
	Giovani	22.781,00	31.281,00	31.281,00	31.281,00
	Totale Missione 6	26.781,00	35.734,00	33.281,00	33.281,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.466,00	6.407,00	6.407,00	6.407,00
	Totale Missione 7	2.466,00	6.407,00	6.407,00	6.407,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	1.966,00	3.016,00	3.571,00	2.924,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0	0	0	0
	Totale Missione 8	1.966,00	3.016,00	3.571,00	2.924,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0	0	0	0
	Tutela, valorizzazione e	0	0	0	0
	Rifiuti	213.300,00	199.800,00	199.800,00	199.800,00
	Servizio idrico integrato	49.134,00	52.462,00	47.607,00	47.216,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	5.176,00	5.246,00	5.246,00	5.246,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0	0
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli	0	0	0	0

	Qualità dell'aria e riduzione	0	0	0	0
	Totale Missione 9	267.610,00	257.508,00	252.653,00	252.262,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0	0	0	0
	Trasporto pubblico locale	0	0	0	0
	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0	0
	Altre modalità di trasporto	0	0	0	0
	Viabilità e infrastrutture stradali	307.783,00	311.572,20	310.670,00	308.233,00
	Totale Missione 10	307.783,00	311.572,20	310.670,00	308.233,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	3.396,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0	0
	Totale Missione 11	3.396,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	19.026,00	18.224,00	17.915,00	17.802,00
	Interventi per la disabilità	0	0	0	0
	Interventi per gli anziani	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione	130.967,00	129.182,00	130.182,00	130.182,00
	Interventi per le famiglie	0	0	0	0
	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0	0
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e	0	0	0	0
	Cooperazione e associazionismo	0	0	0	0
	Servizio necroscopico e	14.207,00	11.964,00	11.711,00	11.446,00
	Totale Missione 12	168.100,00	163.270,00	163.708,00	163.330,00
	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	12.000,00	15.000,00	12.000,00
Commercio – reti distributive		0	0	0	0
Ricerca e innovazione		0	0	0	0
Totale Missione 14		12.000,00	15.000,00	12.000,00	12.000,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0	0
	Formazione professionale	0	0	0	0
	Sostegno all'occupazione	0	0	0	0
	Totale Missione 15	0	0	0	0
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0	0	0	0
	Caccia e pesca	0	0	0	0
	Totale Missione 16	0	0	0	0
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	44.494,00	44.705,00	45.131,00	45.106,00
	Totale Missione 17	44.494,00	44.705,00	45.131,00	45.106,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie	0	0	0	0
	Totale Missione 18	0	0	0	0
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo	0	0	0	0
	Totale Missione 19	0	0	0	0

Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00
			14.212,00	18.088,00	21.964,00
	Fondo cediti di dubbia esigibilità	14.212,00	27.760,00	35.050,00	41.220,00
	Altri fondi	0	0	0	0
	Totale Missione 20	19.612,00	33.160,00	40.450,00	46.620,00
TOTALE SPESA	1.781.916,62	1.759.897,20	1.751.766,50	1.752.899,50	

Spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2017-2018-2019:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	299.981,92	300.495,30	300.495,30
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.260,00	23.393,00	23.393,00
103	Acquisto di beni e servizi	515.892,30	494.946,00	494.946,00
104	Trasferimenti correnti	693.165,48	701.026,70	700.657,70
107	Interessi passivi	111.026,00	108.044,00	103.376,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00	14.000,00	14.000,00
110	Altre spese correnti	102.571,50	109.861,50	116.031,50
	TOTALE TITOLO 1	1.759.897,20	1.751.766,50	1.752.899,50

Redditi da lavoro dipendente

La spesa complessiva del personale prevista per l'esercizio 2017 in euro 299.981,92.= è riferita a n. 7 dipendenti più quota parte della convenzione di segreteria ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività 2016, esigibile nell'anno 2017, ammonta ad € 53.848,57.= ed è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2017 in euro 23.260,00.= è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alla spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2017 in euro 515.892,30.= è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi (es.: fornitura reattivi per impianti di potabilizzazione, manutenzione impianto potabilizzazione, manutenzione e fornitura bombole CO2 per casetta acqua, spese idraulico per acquedotto, ricerca perdite acquedotto, spese gestione c/c postale, illuminazione pubblica, utenze energia elettrica, utenze metano, utenze telefoniche, assistenza legale).

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2017 in euro 693.165,48.= ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche in particolare all'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica che gestisce per conto dei cinque Comuni aderenti i servizi ad essa trasferiti.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 111.026,00.= è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel .

Altre spese per redditi di capitale

L'Ente non ha altre spese per redditi di capitale.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2017 in euro 14.000,00.=.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
 - gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 27.760,00.= di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa;
 - gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva che ammontano ad euro 5.400,00.=, pari al 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- La previsione di cassa relativa al fondo di riserva ammonta ad euro 7.200,00.=, pari al 0,212% delle spese finali nel rispetto del limite dello 0,20% previsto dall'art. 166 del Tuel.

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

La spesa per il rimborso prestiti ammonta ad € 115.667,00.= per mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, il Consorzio BIM di Valle Camonica, la Provincia e Finlombarda.

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di euro 356.307,91.=

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2016	2017	2018	2019
Contributi privati per tributi famiglia	50.000,00	50.000,00	0	0
Contributi da Amministrazioni pubbliche (Regione)	510.038,72	119.469,91	610.000,00	0
Contributi da GSE-Ufficio d'Ambito	109.000,00	75.000,00	50.000,00	50.000,00
Alienazioni	60.000,00	56.000,00	0	0
Totale contributi agli investimenti	729.038,72	300.469,91	660.000,00	50.000,00
Oneri urbanizzazione	89.500,00	55.838,00	29.500,00	21.500,00
Totale altre entrate in conto capitale	818.538,72	356.307,91	689.500,00	71.500,00

3.3.7 Titolo 6 Prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	1.350.470,85
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	74.239,15
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	379.113,64
Totale entrate primi tre titoli	1.803.823,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	180.382,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	110.890,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	69.492,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-
Totale debito dell'ente	-
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	-
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	-

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
- lo schema di programma è stato adottato con atto di G.C. n. 82 del 05/10/2017 e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi.
- nello stesso sono indicate:
 - le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- gli importi inclusi nei prospetti allegati alla presente nota integrativa trovano riferimento nel bilancio di previsione.

3.3.9 Partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

L'Ente non ha in essere contenziosi che potrebbero determinare passività potenziali.

Si ricorda che ai sensi della legge 147/2013, a decorrere dal 2015, gli enti devono procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Per le società partecipate dal Comune non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

DESCRIZIONE	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2017	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2018	STANZIAMENTO FCCDE 2019
Tarsu/Tares/TARI Rifiuti	Media semplice	15.330,00	18.620,00	21.897,00
Proventi acquedotto comunale	Media semplice	11.498,00	15.300,00	17.996,00
Proventi per la raccolta delle acque di rifiuto	Media semplice	793,00	961,00	1.128,00
Recupero spese utenze da inquilini	Media semplice	139,00	169,00	199,00
TOTALE		27.760,00	35.050,00	41.220,00

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2016 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

La composizione del risultato di Amministrazione verrà determinata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2016.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)(*)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	412.876,40
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.033.794,34
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio	
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio	2382.491,31
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	2.420.977,50
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	26.016,86
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	1.434.201,41
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (*)	1.033.794,34
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	400.407,07
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata (2)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (3)	182.709,81
	Fondoal 31/12/N-1 (4)	
	Fondoal 31/12/N-1	
	B) Totale parte accantonata	182.709,81
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	217.697,26
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)		

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in spesa del bilancio di previsione N-1. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo.

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(3) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(4) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(5) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, al netto dell'ammontare di debito autorizzato alla data del 31 dicembre N-1 non ancora contratto. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2016

L'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016 verrà applicato successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2016.

6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Gli investimenti stanziati nel bilancio di previsione 2017/2019 trovano copertura come indicato nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

9. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Il Comune di Capo di Ponte non ha enti strumentali controllati né enti strumentali partecipati.

10. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinqies* del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Elenco partecipazioni dirette del Comune:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Servizi Valle Camonica	6,48
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,4158

11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

12.1 Il nuovo saldo di competenza finale sostitutivo del Patto di Stabilità Interno

Il comma 707 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 abolisce la disciplina del patto di cui all'art. 31 della Legge 183/2011 e le altre norme inerenti.

Il nuovo saldo è calcolato secondo i criteri di cui ai commi dal 709 al 712 del suddetto articolo 1 della Legge di stabilità 2016. È stabilito che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali debbono conseguire un saldo non negativo nella sommatoria di entrate finali e spese finali, in termini di competenza. Le entrate finali sono quelle relative ai titoli dell'entrata I, II, III, IV e V del nuovo bilancio "armonizzato". Le spese finali sono quelle relative ai titoli della spesa I, II e III, sempre ovviamente del nuovo bilancio "armonizzato". Sono escluse le somme relative al fondo crediti di dubbia esigibilità. Sono incluse le somme derivanti dal fondo pluriennale vincolato, al netto di quelle rivenienti da indebitamento.

Si rimanda all'allegato di bilancio.

DETTAGLIO TITOLO II, PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018 E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Elenco descrittivo dei lavori	Uscite 2017	OO.UU.	Contributo Provincia	Contributo GSE	Contributo Ministero	Mutuo	Contributo Ragione
Tettoia e rete campo da bocce	8.000,00	8.000,00					
Asfaltatura strade	20.000,00	20.000,00					
Ampliamento sede Associazioni Via San Martino CON REALIZZAZIONE CENTRO ANZIANI	60.000,00					60.000,00	
Realizzazione nuovo ramo acquedotto rurale Costagrande-Pescarzo	40.000,00					40.000,00	
Messa in sicurezza versante Via Rive - 2° lotto	600.000,00				600.000,00		
Riqualificazione energetica fabbricati comunali (Municipio - Alloggi per anziani- Casa Maffessoli)	50.000,00			50.000,00			
Aggiornamento Studio Geologico + Sismico	10.000,00						10.000,00
Accantonamento 10% oneri di urbanizzazione per opere di abbattimento delle barriere architettoniche	1.000,00	1.000,00					
Interventi edifici di culto 8% oneri di urbanizzazione secondaria	500,00	500,00					
TOTALE	789.500,00	29.500,00		50.000,00	600.000,00	100.000,00	10.000,00

Dettaglio utilizzo degli oneri di urbanizzazione

Per Opere Pubbliche	29.500,00
Per parte corrente	-
Totale	29.500,00

DETTAGLIO TITOLO II, PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2019 E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Elenco descrittivo dei lavori	Uscite 2019	OO.UU.	Contributo GSE
Asfaltatura strade	20.000,00	20.000,00	
Riqualificazione energetica fabbricati comunali (Municipio - Alloggi per anziani- Casa Maffessoli)	50.000,00		50.000,00
Accantonamento 10% oneri di urbanizzazione per opere di abbattimento delle barriere architettoniche	1.000,00	1.000,00	
Interventi edifici di culto 8% oneri di urbanizzazione secondaria	500,00	500,00	
TOTALE	71.500,00	21.500,00	50.000,00

Dettaglio utilizzo degli oneri di urbanizzazione

Per Opere Pubbliche	21.500,00
Per parte corrente	-
Totale	21.500,00